



## **Bollettino ufficiale della Regione Puglia n. 70 del 16/05/2012**

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 11 aprile 2012, n. 722

PON Ricerca e Competitività Bando “Smart Cities and Communities”. Indicazioni di priorità strategiche regionali.

La Vice Presidente della Regione Puglia, avv. Loredana Capone, sulla base dell'istruttoria espletata dalla Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione e confermata dal Direttore dell'Area politiche per lo sviluppo economico, il lavoro e l'innovazione, riferisce quanto segue:

Premesso che

Il Programma Operativo Nazionale “Ricerca e Competitività” 2007-2013 per le Regioni della Convergenza (di seguito PON R&C 2007-2013) è stato approvato con Decisione della Commissione Europea C(2007) 6882 del 21 dicembre 2007. Finalità del PON R&C 2007-2013 è favorire la capacità di produrre e utilizzare ricerca e innovazione di eccellenza in modo da assicurare uno sviluppo duraturo e sostenibile dei territori, modificando i fattori di contorno all'agire imprenditoriale, rendendo il territorio maggiormente competitivo e attrattivo.

In particolare, il PON R&C 2007-2013 prevede la definizione e l'attivazione di interventi in grado di promuovere la ricerca relativa alle applicazioni ICT al fine di concorrere allo sviluppo qualificato delle Regioni della Convergenza, attraverso un up-grading tecnologico in settori connotati da dinamiche accelerate e dove spesso le competenze scientifico-tecnologiche esistenti nei territori di riferimento appaiono disallineate rispetto alle realtà più avanzate a livello nazionale e internazionale.

A tal fine è stato pubblicato dal MIUR l'Avviso prot. n. 84/Ric. del 2 marzo 2012 “Smart Cities e Communities”, con scadenza 30 aprile 2012, che attiva due linee di intervento:

- Idee progettuali per “Smart Cities e Communities”, in attuazione delle Azioni integrate per lo sviluppo sostenibile e lo sviluppo della società dell'informazione previste nell'ambito dell'Asse II del Programma.
- “Progetti di innovazione sociale”, in attuazione delle Iniziative di osmosi Nord-Sud previste nell'ambito dell'Asse III del Programma

Le politiche regionali di sostegno alla ricerca, all'innovazione ed allo sviluppo della Società dell'informazione sono state definite attraverso:

- la D.G.R. n. 146 del 12/02/2008, con la quale la Giunta Regionale ha approvato il Programma Operativo FESR Regione Puglia 2007-2013, riapprovato con D.G.R. n. 2941 del 29/12/2011;
- la DGR n. 508 del 23 febbraio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha adottato la “Strategia regionale per la Società dell'Informazione 2007-2013” per dare concreta attuazione al principio della programmazione unitaria. Questa strategia individua cinque assi prioritari di intervento: Infrastrutture a Banda Larga; Cittadini Digitali; Imprese Digitali; Servizi Pubblici Digitali; E-Governance;
- la DGR n. 507 del 23 febbraio 2010, con la quale la Giunta Regionale ha approvato la “Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione 2007-2013”. Questa strategia individua i seguenti ambiti di intervento: Aerospazio, Agroindustria, Beni culturali, Biotecnologie e scienze della vita, Energia e

l'ambiente, Logistica e tecnologie per i sistemi produttivi, Meccanica e mecatronica, Nuovi materiali e nanotecnologie, Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione.

L'implementazione delle suddette politiche regionali è realizzata attraverso:

- l'Accordo di Programma Quadro "in materia di e-government e società dell'informazione nella regione Puglia", stipulato il 4 agosto 2004, dalla Regione Puglia, dal Ministero dell'economia e delle finanze e dal Centro nazionale per l'informatica nella pubblica amministrazione (Cnipa) e il Dipartimento per l'innovazione e le tecnologie (Dit) e articolato su tre assi programmatici "infrastrutture di comunicazione a larga banda", "sistema federato di e-government", "innovazione digitale del sistema economico e produttivo";
- l'Asse I del PO FESR 2007-2013 (con dotazione di 581 milioni di euro) finalizzato alla diffusione nel sistema delle imprese delle attività di ricerca, ad elevare la domanda e la loro propensione ad investire in ricerca e a sviluppare contenuti, applicazioni e servizi digitali avanzati; tale obiettivo è declinato nelle seguenti linee di intervento:
  - 1.1 Sostegno alle attività di ricerca delle imprese,
  - 1.2 Rafforzamento del potenziale scientifico-tecnologico a sostegno della domanda delle imprese
  - 1.3 Interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali,
  - 1.4 Interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI,
  - 1.5 Interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali.

Principali interventi attuativi del PO FESR 2007 - 2013 relativi alla Strategia Regionale per la Ricerca e l'Innovazione e per la Società dell'Informazione sono:

Gli interventi per il potenziamento di infrastrutture digitali (52.339.600 euro)

La linea 1.3 si propone di consolidare la rete infrastrutturale regionale di comunicazione digitale ed inoltre di garantire la più ampia copertura geografica dell' infrastruttura digitale di comunicazione avanzata. In particolare, si intende rafforzare quest'ultima nelle aree interne della regione, che si caratterizzano per fenomeni di marginalità e ridotta densità demografica, e dove esista un comprovato fallimento di mercato.

Gli interventi per la diffusione delle TIC nelle PMI (55.376.150 euro)

Le azioni attivate nell'ambito della linea 1.4 sono tre. La prima ha il fine ultimo di innovare l'ambito produttivo, organizzativo e di mercato del sistema imprenditoriale pugliese sostenendo mediante aiuti alle imprese la diffusione dei servizi digitali innovativi. La seconda azione si concentra sul potenziamento e innalzamento della qualità del prodotto offerto dalle PMI locali specializzate in applicazioni ICT, servizi e contenuti digitali. Lo scopo è quello di favorire la crescita e lo sviluppo delle PMI in questione, determinando un maggior valore aggiunto dei prodotti offerti ed elevando la loro capacità competitiva. Si intende raggiungere tale obiettivo attraverso la creazione di Living Lab intesi quali ecosistemi aperti cui partecipano tutti gli attori economici e sociali coinvolti nel processo di innovazione. La terza azione mira ad approfondire il tema degli appalti pubblici come strumento di stimolo all'innovazione. In particolare si è avviata la sperimentazione della formula del PCP (pre-commercial procurement) per la fornitura di tecnologia ICT per la Pubblica Amministrazione regionale e locale.

Gli interventi per lo sviluppo dei servizi pubblici digitali (180.472.925 euro)

Riguardo alla linea d'intervento 1.5 sono state attivate quattro azioni. La prima azione è volta a promuovere il completamento di interventi già contemplati dalla programmazione 2000-2006 per quanto riguarda lo sviluppo e la sperimentazione di servizi e contenuti di e-government rivolti a cittadini, imprese e PA. La seconda azione intende sviluppare un sistema di e-government e della Società

dell'Informazione basato su una rete regionale di servizi, progettando e attivando interventi finalizzati al mantenimento e al rafforzamento della competitività della Pubblica Amministrazione Locale da un punto di vista dell'efficacia e dell'efficienza. La terza azione ha l'obiettivo di sviluppare servizi, contenuti e portali dell'Amministrazione regionale finalizzate alla crescita e alla diffusione dell' e-government sul territorio di riferimento. L'ultima azione è finalizzata a potenziare le dotazioni infrastrutturali tecnologiche e multimediali degli istituti scolastici pugliesi di I e II grado per rafforzare la diffusione della società dell'informazione ed in particolare dei servizi web nelle scuole pugliesi.

Gli interventi per la ricerca collaborativa tra PMI e organismi di ricerca (9.000.000,00 euro)

Questo intervento promuove la creazione di partnership tecnologiche pubblico-private per interventi regionali di ricerca e innovazione che traguardino l'obiettivo di ben posizionare la Puglia rispetto alle prospettive di crescita dell'Europa 2020 attuando strategie di Smart Specialization (specializzazione intelligente) del tessuto produttivo regionale, attraverso l'identificazione chiara di fabbisogni tecnologici di cluster di imprese e il coinvolgimento di forti contenuti interdisciplinari.

Preso atto che

L'avviso PON Ricerca e Competitività "Smart Cities e Communities" prevede che le idee progettuali dovranno promuovere interventi in grado di utilizzare le più avanzate soluzioni di diretto impatto sugli ambiti di interesse pubblico e sviluppare modelli di integrazione sociale per risolvere problemi di scala urbana e metropolitana. L'ambito applicativo è quello delle Smart Cities e Communities ovvero dello sviluppo di modelli innovativi finalizzati a dare soluzione a problemi di scala urbana e metropolitana tramite un insieme di tecnologie, applicazioni, modelli di integrazione e inclusione. La Smart Community, quale riferimento per l'individuazione delle aree di ricerca e delle traiettorie di sviluppo rilevanti ai fini dell'Avviso, va intesa in senso ampio rispetto alla definizione di agglomerato urbano di grande e media dimensione, e si riferisce al concetto di città diffusa e di comunità intelligente (anche attraverso l'aggregazione di piccoli comuni ovvero sistemi metropolitani) nei quali sono affrontati congiuntamente tematiche socio ambientali, quali mobilità, sicurezza, educazione, risparmio energetico o ambientale. In particolare, i settori di intervento individuati sono:

- Smart mobility
- Smart health
- Smart education
- Cloud computing technologies per smart government
- Smart culture e Turismo
- Renewable energy e smart grid
- Energy Efficiency e low carbon technologies
- Smart mobility e last-mile logistic
- Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity)

Possono presentare idee progettuali le imprese e i centri di ricerca con sede operative nelle Regioni della Convergenza o che si impegnino a costituire una sede in una delle quattro Regioni in caso di approvazione del progetto. Particolare importanza è attribuita al ruolo delle Pubbliche Amministrazioni locali, che saranno coinvolte nella sperimentazione e applicazione concreta dei risultati conseguiti. Per la realizzazione dei progetti "Smart Cities e Communities" le risorse complessive a valere sul PON R&C 2007-2013 sono pari a 200.696.821,00 per le 4 Regioni Convergenza.

Accanto all'intervento predetto, il MIUR intende promuovere la partecipazione delle generazioni più giovani delle Regioni della Convergenza al processo di diffusione di una cultura innovativa in tema di Smart Communities; a tal fine, il bando invita i giovani delle Regioni della Convergenza di età non superiore ai trenta anni a presentare progetti orientati alla messa punto di idee tecnologicamente innovative per la soluzione nel breve-medio periodo di specifiche problematiche presenti nel tessuto urbano di riferimento e riferite agli ambiti previsti dall'art. 2 dell'Avviso. Per i "Progetti di innovazione

sociale” le risorse a disposizione sono 40 milioni di euro per le 4 Regioni Convergenza.

Considerato che

Nel corso dell’incontro tenutosi il 4 aprile scorso i Presidenti delle Regioni Convergenza ed il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Prof. Francesco Profumo, si sono confrontati sul bando PON Ricerca e Competitività per l’innovazione tecnologica “Smart cities and Communities”.

Con successiva nota n.6138/PF del 6 aprile 2012, il Ministro dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca, Prof. Francesco Profumo, indirizzata al Presidente della Regione Puglia, ha ribadito l’intento del MIUR di promuovere le politiche nazionali per la ricerca e l’innovazione ispirate alla volontà di concentrare le risorse su iniziative di eccellenza al fine di avviare un virtuoso percorso di specializzazione delle vocazioni innovative dei territori, in linea con gli obiettivi del nuovo Programma comunitario per la ricerca (Horizon 2020) e la nuova generazione di politiche di coesione.

Il Ministro ha, altresì, sottolineato che il bando “Smart Cities e Communities” si inserisce nel quadro di obiettivi delineato ed ha rinnovato l’invito alla Regione Puglia e alle altre Regioni convergenza, già espresso nell’incontro del 4 aprile, alla riflessione sulle priorità strategiche regionali e sulla loro composizione in un quadro unitario e coerente.

Valutato che

La Regione Puglia riconosce in ognuno dei settori di intervento del bando una specifica priorità nell’ambito delle politiche regionali di ricerca, innovazione e sviluppo, per cui tutti i citati settori beneficiano delle risorse regionali attivate nel ciclo di programmazione in corso di attuazione.

La strategia della “smart specialization” delineata dalla UE nell’ambito del programma Europa 2020, che caratterizzerà fortemente il Programma Horizon 2020 ed il prossimo ciclo di programmazione, indirizza le autorità nazionali e regionali a sviluppare strategie di specializzazione, concentrando le risorse sulle aree più promettenti in termini di vantaggio competitivo.

La Regione Puglia è già impegnata nel processo di definizione di una “Strategia regionale di ricerca e innovazione per la specializzazione intelligente”, anche ai fini della verifica di condizionalità ex-ante prevista dal nuovo ciclo di programmazione delle politiche di coesione, sia attraverso il confronto a livello europeo con la Commissione e le altre regioni nell’ambito della iniziativa “Smart Specialization Platform” sia orientando l’implementazione dell’attuale ciclo di programmazione ai principi ispiratori suggeriti dalle politiche comunitarie.

L’indirizzo da esprimere in adesione all’invito del Ministro non può ritenersi sostitutivo di un compiuto e partecipato percorso di definizione della nuova strategia regionale di specializzazione intelligente appena avviato.

Con il Piano Straordinario per il Lavoro, varato nel 2011, la Regione Puglia ha inteso realizzare una integrazione organica degli interventi regionali in tema di formazione, lavoro e politiche industriali e dell’innovazione, sottoposto alla costante attenzione delle forze sociali, del partenariato socioeconomico ed istituzionale, nonché delle sei Amministrazioni provinciali.

Il Piano tiene conto dei fabbisogni e delle domande di innovazione dei sistemi produttivi regionali analizzate attraverso specifiche iniziative ed incontri promossi negli ultimi anni con il partenariato economico e sociale, nonché le indicazioni contenute nei progetti di investimento presentati dalle imprese a valere sui diversi avvisi regionali, nei programmi di sviluppo predisposti dai Distretti produttivi regionali, nelle attività svolte dai diversi Osservatori regionali, nei risultati delle analisi condotte dalle Agenzie regionali con particolare riferimento a PugliaSviluppo, all’Agenzia Regionale per la Tecnologia e l’Innovazione (ARTI) e a InnovaPuglia.

Il Piano Strategico “Puglia Corsara” rappresenta la scommessa di una regione che intende affrontare con uno sguardo lungo la sfida delle infrastrutture strategiche e della mobilità sostenibile in quanto le reti e le infrastrutture costituiscono una leva decisiva attraverso la quale agire sulla qualità della vita delle persone e sulle opportunità di sviluppo dell’intero territorio.

E' possibile, comunque, individuare "smart education" e "smart mobility", quali settori che utilizzando l'effetto sinergico delle risorse regionali unitamente a quelle nazionali del PON consentiranno al territorio regionale di consolidare una specifica "specializzazione", e che essendo caratterizzati da una consistente valenza intersettoriale, potranno esprimere l'effetto sinergico della convergenza dei fondi del PON su un più ampio raggio.

Sulla scia del percorso avviato con il MIUR, la Regione Puglia si impegna a verificare e promuovere la convergenza sugli altri settori, che si confermano ugualmente prioritari nelle politiche regionali, quali i beni culturali o le energie alternative, delle ulteriori risorse eventualmente disponibili a carattere nazionale o interregionale.

Propone

di indicare quali priorità strategiche della Regione Puglia, nell'ambito dell'avviso "Smart cities and communities", le tematiche "Smart education" and "Smart mobility";

di indicare, altresì, le tematiche "Smart culture e Turismo", "Renewable energy e smart grid", "Energy Efficiency e low carbon technologies", " Smart mobility e last-mile logistic" e "Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity)" come priorità strategiche regionali, già oggetto di specifici Programmi operativi interregionali cofinanziati dal FESR.

#### COPERTURA FINANZIARIA

La presente deliberazione non comporta implicazioni di natura finanziaria sia di entrata che di spesa e dalla stessa non deriva alcun onere a carico del bilancio regionale.

Il presente provvedimento è di competenza della Giunta regionale ai sensi delle leggi costituzionali n. 1/99 e 3/2001 nonché della L.R. n. 7/2004 "Statuto della Regione Puglia".

LA GIUNTA

udita la relazione della Vice Presidente della Regione Puglia;

vista la sottoscrizione posta in calce al presente provvedimento della Dirigente del Servizio Ricerca industriale e Innovazione;

a voti unanimi espressi ai sensi di legge;

#### DELIBERA

- di prendere atto di quanto riportato nelle premesse che qui si intende integralmente riportato;
- di indicare quali priorità strategiche della Regione Puglia, nell'ambito dell'avviso "Smart cities and communities", le tematiche "Smart education" and "Smart mobility";
- di indicare, altresì, le tematiche "Smart culture e Turismo", "Renewable energy e smart grid", "Energy Efficiency e low carbon technologies", " Smart mobility e last-mile logistic" e "Sustainable natural resources (waste, water, urban biodiversity)" come priorità strategiche regionali, già oggetto di specifici Programmi operativi interregionali cofinanziati dal FESR;
- di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Puglia.

Il Segretario della Giunta Il Presidente della Giunta

